

20 di Famiglia — Capitolo Secondo — La Solitudine

DETTAGLIO RISULTATI DEL QUESTIONARIO

uomo	42 %
donna	58 %

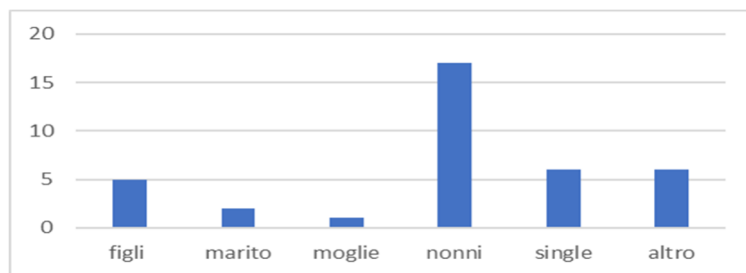
Età	
Meno di 20	4 %
Tra 20 e 30	0%
Tra 30 e 40	12 %
Tra 40 e 50	47 %
Tra 50 e 60	20 %
Oltre 60	17 %

"Solitudine": esclusione da ogni rapporto di presenza o vicinanza

Concordo	46 %
Non concordo	42 %
Non saprei	12 %

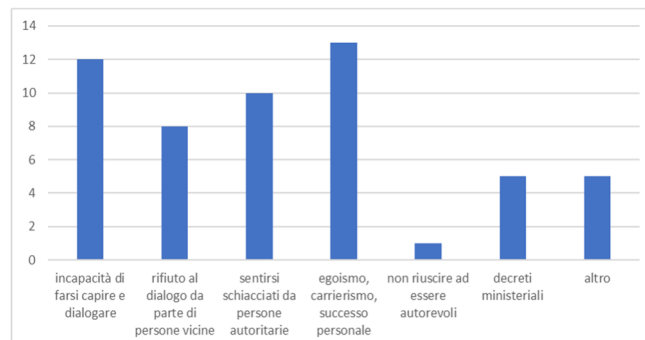
Fra le seguenti "categorie" quali ritieni sia la più probabile per imbattersi in "persone sole"?

- Se altro
- Amici
 - Mamme, malati
 - Malati
 - La solitudine fa parte della vita di tutti
 - Persone malate
 - Vedova / o



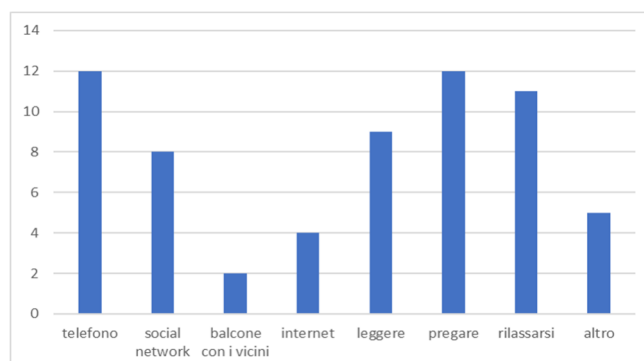
Quali sono le principali ragioni di "solitudine"?

- Se altro
- i "nonni" sono spesso fuori da ogni contesto sociale e non sanno usare gli strumenti informatici "social". Costretti all'isolamento x COVID non hanno altri modi per tenersi in contatto.
 - Essere emarginati, scherniti e considerati diversi
 - Essere diverso dagli altri
 - Il distacco da una realtà con cui non riesci ad interagire
 - Quando non c'è attenzione soprattutto in famiglia alla persona e di conseguenza non si sente accolta ma solo giudicata
 - Non essere abbastanza forti x districarsi in questa società complessa
 - Quando non c'è attenzione soprattutto in famiglia alla persona e di conseguenza non si sente accolta ma solo giudicata
 - Non essere abbastanza forti x districarsi in questa società complessa



Quali strategie adottate ai primi sintomi di solitudine?

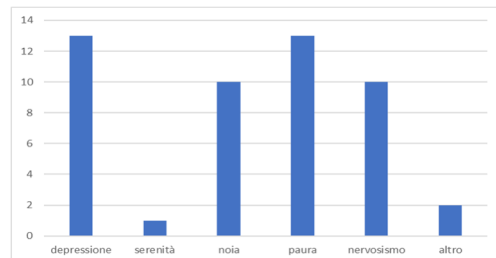
- Se altro
- sport
 - Vedere e parlare con persone care, tenersi impegnati
 - Lavorare
 - Porgere per prima un saluto un sorriso ai vicini ma soprattutto i più vicini in famiglia
 - ascoltare musica



Quali conseguenze ritieni siano causate dalla solitudine?

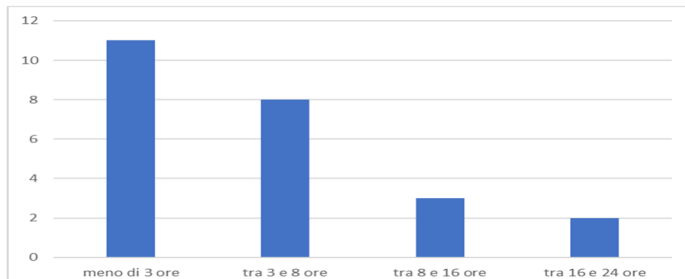
Se altro

- A volte isolarti serve a ritrovare te stesso
- Non essere in pace con se stessi e non gioire per le piccole cose
- voglia di mangiare oltre il dovuto



Davanti ad un monitor si è soli e "con" migliaia.

Quanto tempo settimanale passi davanti ad uno schermo interattivo non inserendo il tempo lavorativo o scolastico (PC, smartphone)?



Come singolo e / o come coppia hai mai sofferto di solitudine in ambito parrocchiale?

Sì	30 %
No	50 %
Un poco	30 %

Attivare una "rete di famiglie, di gruppi familiari o di amicizie" ritieni possa essere importante?

Sì	91 %
No	9 %

Conosci le realtà legate alla pastorale familiare delle nostre parrocchie?

Sì	48 %
No	18 %
Un poco	34 %

Se hai vissuto un periodo di isolamento / solitudine, hai potuto contare su ...

Familiari	52 %
Amici	35 %
Vicini di casa	13 %

La mancanza o quanto meno le molte difficoltà ad accedere ai Sacramenti e alla Santa Messa sono per te paragonabili ad una forma di solitudine?

Sì	37 %
No	38 %
Un poco	25 %

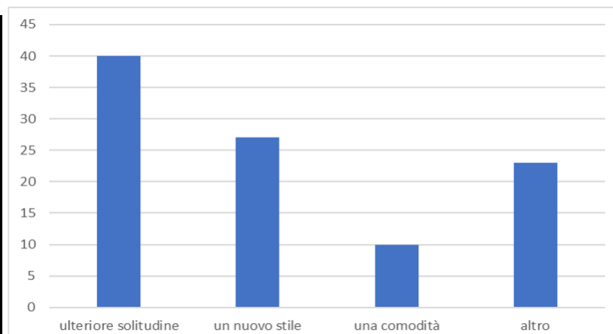
Per i ragazzi, possiamo definire la didattica a distanza e l'uso sostanziale di internet per moltissime proposte oratoriane ...?

Se altro

- i ragazzi adolescenti sono molto flessibili, non hanno sofferto molto del disagio di "solitudine", i più piccoli stanno bene anche con mamma e papà. Trovano subito altri modi per interagire con gli amici. Il problema è la mancanza di contatto fisico.

- Un'altra modalità, utile nell'emergenza, ma da utilizzare in maniera calibrata e alla bisogna
- Da usare solo se necessario e non deve sostituire le occasioni di incontro di persona
- Un mezzo per supplire all'impossibilità di trovarsi di persona
- Una necessità, ma non la migliore forma.

- E' inconcepibile un mondo senza questi strumenti ma devono essere strumenti non motivo di concentrare tutto il nostro tempo su questo al punto da avere crisi di astinenza soprattutto per i ragazzi



L'attivazione di quali risorse ti aspetti da una comunità come la nostra?

- coinvolgimento dei ragazzi ado e pre-ado in incontri via web... proposte di collaborazione ... lavori di gruppo... qualunque cosa li possa coinvolgere su progettini comuni
- saper coinvolgere non sempre le solite facce
- proposte per coppie separate e in crisi
- Ascolto, incontri, presenza sul territorio
- Compagnia agli anziani
- Attivarsi se pur rispettando le normative vigenti in questo periodo particolare a ripristinare incontri riunioni che favoriscono la ri/comunicazione tra i ragazzi
- Attenzione alle famiglia oggi sempre più fragile perchè la famiglia è la culla della società
- Creare reti familiari, che creino una COMUNITA' familiare. Andare ad accogliere o cercare chi magari è presente a messa ma non è inserito nella parrocchia perchè magari forestiero.
- Modalità nuove per dialogare con le famiglie
- Promozione di incontri di decanato, diocesi tra famiglie e gruppi famigliari. Occasioni di confronto e di arricchimento.

Anton Cechov diceva "Se temete la solitudine non sposatevi" vuoi provare a commentare

- verissimo
- Prrrrrrrrrr... questa è una ***** piramidale. La mia migliore compagna e ascoltatrice è mia moglie. Una affermazione simile è solo di un poveraccio che non ha capito cos'è il matrimonio.
- appena sposati si vuole stare da soli per costruire il "nostro" mondo. Col passare del tempo ognuno vuole costruire il "proprio" mondo
- Nel matrimonio ci si rende conto che l'altro non può supplire alle nostre mancanze, difetti... non può sostituirsi a noi stessi. Questo ci mette di fronte all'essere responsabili in toto della nostra vita e felicità.
- Probabilmente non ha avuto relazioni amorose interessanti
- È stato sfortunato
- Non conoscendo bene in profondità il soggetto mi limito solo all'analisi di quelli che penso, cioè che per noi fino ad oggi nel nostro matrimonio nn abbiamo ancora sperimentato la solitudine pur nelle difficoltà della quotidianità.
- La mia vita che ritengo cosa Preziosa non c'è di meglio che spenderla per amore prima a Dio poi al coniuge e ai figli perchè penso che il mondo continuerà se ci sarà ancora amore e amore tra famiglie. Grazie per questi incontri
- Il dialogo é l'ossigeno nella vita di coppia e di famiglia
- Non sono d'accordo sul fatto che il matrimonio può essere luogo di solitudine, essa deriva da una nostra incapacità di comunicazione che può persistere sia in presenza che in assenza di matrimonio
- Ci si può sentire "soli" quando non si condividono gli stessi obbiettivi nelle decisioni famigliari
- Il matrimonio è luogo privilegiato di incontro; nel matrimonio non si è mai soli.
- Era uno scrittore famoso, non un umorista.